



PROVINCIA DI PISTOIA

IL VICE PRESIDENTE

P.zza S.Leone,1 - P. zza Resistenza, 54 - 51100 PISTOIA Tel. 374610/1/2/3/4 Fax. 374631/624

COMUNICATO STAMPA

"Inutile e deviante la polemica del sindacato autonomo del C.F.S."

Leggo sulla cronaca l'ennesima polemica nei confronti della Provincia di Pistoia impostata dal sindacato autonomo degli Agenti del C.F.S., SAPAF.

Si torna di nuovo su di un argomento che non descrive la situazione in modo oggettivo, tanto da non far comprendere quale sia il vero obiettivo di questa polemica di fine estate.

Premettendo che sembrerebbe oggettivamente più corretto un tranquillo e fattivo confronto diretto, vista la poca distanza, anche fisica, fra la Sede del C.F.S. e dell'Assessorato all'Ambiente (circa 5 metri!), oltre che usare i giornali ed essendo arcinoto che fra i tanti difetti dell'Assessore all' Ambiente, non c'è certo quello della indisponibilità al confronto, mi pare che da parte di organi pubblici, qualunque essi siano, non esista, comunque, la possibilità di non rispettare la normativa in vigore, così come chiede il SAPAF.

La quale, a proposito delle problematiche comuni di Tutela dell'Ambiente "impone", sia alla Provincia che al C.F.S. di rispettare le leggi (il SAPAF può leggere, per esempio, sul Bollettino Ufficiale del CFS lo "Schema d'intesa fra Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e la Regione Toscana" a cui sia la Provincia sia il CFS "debbono" attenersi; il SAPAF potrebbe rivedere le Leggi Regionali concernente la delega delle funzioni amministrative in Agricoltura e Foreste agli Enti Locali, ecc.).

Ebbene fino a quando un'altra norma non cancellerà quanto è in essere (... "il CFS opera presso le Amministrazioni Provinciali come supporto tecnico-amministrativo-professionale"), sia la Provincia che il C.F.S. dovranno continuare a rispettare leggi e accordi.

"Eventuali modifiche alla normativa esistente saranno discusse e concordate fra Regione e Ministero sentito il Funzionario Responsabile del CFS".

Appare evidente come l'Assessore all'Ambiente della Provincia, ma neppure l'intera Giunta Provinciale, così come lo stesso SAPAF, può modificare la normativa vigente: se modifica vi sarà, è altrettanto evidente che la Provincia si adeguerà alle nuove norme.

Sembra, comunque, molta ingenerosa questa polemica pubblica, perché, proprio alla luce di recenti accordi fra la Provincia ed il Coordinatore Provinciale del CFS, si sono fortemente semplificate tutte quelle procedure citate dal Sindacato Autonomo, introducendo, per quanto possibile, elementi di sostanziale silenzio-assenso, che hanno fortemente ridotto i tempi di lavorazione di queste pratiche e favorito fortemente l'utenza, come più volte è stato pubblicamente riconosciuto dalle categorie economiche e dalle associazioni professionali, sia in relazione al Vincolo Idrogeologico, che ai tagli boschivi che alle altre pratiche comuni.

Risulterebbe, infatti, alla luce dei confronti sistematici ed improntati a reciproca stima e rispetto fra Provincia e CFS di Pistoia, che, proprio dopo questo processo di snellimento, gli

agenti forestali sarebbero impegnati in minima parte per pratiche amministrative, dedicando la maggior parte del proprio tempo di servizio ad attività di controllo tanto che questa si configurerebbe intorno all'80% della propria disponibilità di tempo.

Va inoltre rilevato che, proprio sul tema che sembra stare a cuore al sindacato autonomo, quello dei controlli ambientali (il cui numero, almeno a giudicare dai Verbali che pervengono in Provincia è aumentato in modo esponenziale, negli ultimi periodi, proprio in conseguenza della snellimento delle procedure), la Provincia ha istituito le Guardie Ambientali Venatorie, un "piccolo esercito", cioè, di oltre 40 cittadini che dedicano il loro tempo, proprio ai controlli ambientali; la Provincia, inoltre, ha recentemente ricevuto dalla Prefettura le competenze per il rinnovo dei Decreti delle Guardie Ecologiche Volontarie, Decreti che saranno rinnovati molto presto, permettendo così una ulteriore importante e attiva vigilanza ambientale sul territorio, così come richiesto anche da associazioni venatorie e ambientaliste (si tratta di ulteriori 50 cittadini); la Provincia, infine, è impegnata ad aumentare l'organico del Corpo di Polizia Provinciale, sempre per aumentare la presenza di tutela sul territorio.

Impostare un confronto in termini di collaborazione sinergica fra i vari soggetti impegnati nella stessa direzione e con gli stessi obiettivi, sembra davvero più proficuo che la fredda polemica pubblica... magari dimenticando che rilevanti costi relativi a locali per sedi, carburanti, automezzi, comunicazioni ecc. proprio per svolgere questi ruoli, sono a carico proprio della Provincia!

Che non ha, a differenza di quanto sembra premere al SAPAF, nessuna intenzione di modificare gli ottimi rapporti esistenti fra la stessa ed il CFS.

Giovanni Romiti

Pistoia, 10 settembre 2001